



The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas

RETERURALE
NAZIONALE
20142020



Relazione annuale di attuazione

Italy - Rural Network Programme

Relazione annuale di attuazione	
Periodo	01/01/2018 - 31/12/2018
Versione	2018.0
Stato - Nodo attuale	Inviato - European Commission
Riferimento nazionale	
Data di approvazione del comitato di sorveglianza	28/06/2019

Versione del programma in vigore	
CCI	2014IT06RDRN001
Tipo di programma	Programma della rete rurale nazionale
Paese	Italia
Regione	
Periodo di programmazione	2014 - 2020
Versione	2.0
Numero della decisione:	C(2017)2833
Data della decisione	21/04/2017
Autorità di gestione	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MiPAAF) - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale – Direzione Generale dello sviluppo rurale

Indice

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ	4
1.a) Dati finanziari	4
1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati	4
2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE	5
2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nella RRN nel corso dell'anno, con la loro giustificazione.....	5
2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione).....	5
2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)	5
2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online	7
2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni	8
2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)	8
2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione).....	10
3. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA	11
3.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione.....	11
3.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete).....	11
3.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione.....	12
3.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione).....	29
3.c) Attività della RRN per sostenere e coordinare le attività delle reti regionali - se pertinente	33
4. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA	34
4.a) Quesiti di valutazione	34
4.a1) CEQ19-PE - In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR?.....	34
4.a2) CEQ20-TA - In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?.....	34
4.a3) CEQ21-RN - In che misura la rete rurale nazionale ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?	34
4.a4) CEQ22-EM - In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel portare almeno al 75 % il tasso di occupazione della popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni?	35

4.a5) CEQ23-RE - In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nell'investire il 3 % del PIL dell'UE nella ricerca e sviluppo e nell'innovazione?	36
4.a6) CEQ24-CL - In che misura il PSR ha contribuito a mitigare i cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi nonché a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 20 % rispetto ai livelli del 1990, oppure del 30 % se le condizioni sono favorevoli, nell'aumentare del 20 % la quota di energie rinnovabili nel consumo finale di energia nonché nel conseguire un aumento del 20 % dell'efficienza energetica?	36
4.a7) CEQ25-PO - In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel ridurre il numero di cittadini europei che vivono al di sotto della soglia nazionale di povertà?	36
4.a8) CEQ26-BI - In che misura il PSR ha contribuito a migliorare l'ambiente e a conseguire l'obiettivo della strategia dell'UE per la biodiversità inteso ad arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici nonché a ripristinare questi ultimi?	36
4.a9) CEQ27-CO - In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di promuovere la competitività del settore agricolo?	36
4.a10) CEQ28-SU - In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali e un'azione per il clima?	36
4.a11) CEQ29-DE - In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresa la creazione e il mantenimento dell'occupazione?	37
4.a12) CEQ30-IN - In che misura il PSR ha contribuito a stimolare l'innovazione?	37
5. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013	38
5.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013)	38
5.b) Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013)	38
6. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI	39
Documenti	40

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

1.a) Dati finanziari

Cfr. documenti allegati

1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati

Cfr. documenti allegati

2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.

2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nella RRN nel corso dell'anno, con la loro giustificazione

Durante l'annualità 2018 non sono state apportate modifiche al Piano di Valutazione, né alla batteria degli indicatori (allegato III al Programma Rete Rurale Nazionale).

2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)

Per quanto riguarda la Selezione del valutatore del programma RRN 14-20, è stato pubblicato nel corso del 2018 il bando di gara di rilevanza comunitaria finalizzato all'acquisizione di un Servizio di Valutazione del Programma Rete Rurale Nazionale (RRN) 2014-2020 - CIG 757845206F, inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 24/08/2018 ed ivi pubblicato in data 28/08/2018. Al riguardo, la Commissione giudicatrice ha concluso le operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche e ha restituito al RUP i verbali e la documentazione di gara in data 19.12.2018.

Nel 2019 il valutatore è stato dunque selezionato ed ha iniziato ad operare producendo tre rapporti (di cui due generali ed uno riferito all'annualità 2018). Nello specifico il valutatore ha consegnato il Disegno di valutazione ed il Rapporto sulle condizioni di valutabilità e, per quanto riguarda l'analisi delle attività condotte nel 2018, è stato consegnato il rapporto di valutazione annuale al 2018.

Sono inoltre proseguite, nel corso del 2018, le attività di monitoraggio del Programma, sulla base della specifica batteria di indicatori di output adottata dalla Rete Rurale Nazionale (Allegato III al Programma) che utilizza 13 indicatori standard per ogni Azione (ad esempio documenti di analisi, linee guida, seminari, ecc.). Nel corso del 2018 sono stati realizzate numerose attività (509 output registrati) monitorate dalla Autorità di Gestione della Rete Rurale.

Dal punto di vista della verifica dei contenuti tecnici dei prodotti realizzati dagli enti attuatori della Rete (CREA, Ismea e SIN), nel corso del 2018 è proseguita l'attività condotta da specifici referenti del Mipaaf con il compito di controllare l'andamento di ogni singola scheda-progetto prevista dal Piano Biennale 2017-2018.

Inoltre nel corso del Comitato di Sorveglianza 29 Novembre 2018 tutto il partenariato e le istituzioni coinvolte nell'attuazione dei PSR in Italia sono stati informate delle attività svolte nel 2018 e dell'avanzamento del Programma in oggetto.

2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)

L'Autorità di Gestione del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020 (AdG della Rete) ha continuato ad utilizzare un proprio sistema strutturato per la gestione, la raccolta e l'archiviazione dei dati per migliorare

l'attuazione del Programma nel biennio 2017-2018 e ai fini del monitoraggio e della valutazione.

Il sistema gestisce, raccoglie e archivia tutti i dati statistici funzionali al monitoraggio fisico delle attività della Rete.

I dati raccolti nel suddetto sistema implementato dall'AdG della Rete, oltre ad essere valorizzati nel processo di autovalutazione della Rete, sono stati messi a disposizione della Commissione funzionalmente indipendente dall'AdG della Rete, nominata con DM. n.2155 del 8 giugno 2018 - nelle more della designazione del Valutatore indipendente - al fine di svolgere la valutazione del Programma Rete Rurale Nazionale 2014 – 2020 per le attività condotte nel corso dell'annualità 2018.

Architettura del sistema. Il Coordinatore della Rete, a supporto dell'AdG della Rete e per il tramite della Segreteria Tecnica di Coordinamento (cfr. § 3.a1), provvede ad alimentare e mantenere il sistema. Il sistema si basa su un Repository allocato presso una cartella di rete della Direzione Sviluppo Rurale del Mipaaf (AdG della Rete), alimentato di continuo secondo una specifica procedura definita dal Coordinatore della Rete e condivisa, attraverso apposite Linee guida, con tutti i soggetti a diverso titolo incaricati della realizzazione delle attività della Rete (ossia, le risorse umane afferenti alle Strutture permanenti della Rete e agli Enti attuatori; nonché i Responsabili ministeriali, designati con decreto dall'AdG della Rete, con competenze specifiche sulle tematiche della Rete).

L'architettura del succitato Repository prevede una sotto-cartella per ognuna delle 43 schede progetto in cui è articolato il Piano di azione biennale 2017-2018, nella quale, con cadenza semestrale, viene archiviata tutta la documentazione raccolta dal Coordinatore della Rete sulle attività realizzate nel semestre di riferimento dagli Enti attuatori e sulle quali è stato espresso parere tecnico da parte dei Responsabili Ministeriali.

Tutti gli output delle 43 schede progetto sono catalogati con un codice identificativo univoco, tramite il quale viene alimentata un'apposita banca dati. Ad ogni output è dedicato un record della banca dati, nel quale sono riportati gli elementi fondanti dell'output (priorità, azione, tema specifico) e nel quale vengono registrate tutte le informazioni progressivamente acquisite sulla realizzazione dell'output al quale il record si riferisce.

La base dati, interrogabile tramite query ad hoc, restituisce tutti i dati statistici utilizzati per le finalità sopra illustrate.

2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online

Editore/Redattore	Lattanzio
Autore/i	Lattanzio
Titolo	RAPPORTO ANNUALE DI VALUTAZIONE PER L'ANNUALITÀ 2018
Sintesi	Il rapporto, dopo un primo inquadramento sugli obiettivi del programma, prende in esame le attività svolte dalla Rete Rurale nel corso dell'annualità 2018, evidenziando per ciascuna priorità del Programma un progetto esemplare. In ultimo il valutatore rende conto dell'analisi condotta per procedere alla risposta del quesito valutativo comune n.21 per la Rete Rurale Nazionale.
URL	https://www.reterurale.it/RAV

2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni

Per quanto riguarda le risultanze del rapporto, il valutatore ha messo in evidenza un progetto esemplificativo svolto dalla Rete Rurale nel 2018, per ciascuna delle quattro Priorità di intervento del Programma.

Per la priorità 1 è stata menzionata l'attività realizzata nell'ambito del progetto VCM (verificabilità e controllabilità della misure) riguardante la realizzazione di un sistema informativo per la gestione del tasso di errore, l'utilizzo dei costi standard e l'introduzione di costi semplificati. Per la priorità 2, è stato messo in evidenza dal valutatore, quanto realizzato nel progetto "vetrina delle opportunità" che prevede la mappatura delle misure e sotto-misure a investimento dei PSR e dei relativi bandi, nonché delle altre azioni a vantaggio delle imprese agricole e non agricole delle aree rurali (ad. es. la predisposizione di percorsi esperti per la verifica di ammissibilità e il calcolo del contributo potenzialmente ottenibile; il monitoraggio delle uscite dei bandi ed una revisione periodica delle informazioni per quanto riguarda le attività agevolabili, i potenziali destinatari e le premialità). Con riferimento alla Priorità 3 invece, è stato messo in evidenza dal valutatore quanto svolto nell'ambito del Progetto Rural4Learning dedicato alla messa in rete, interazione e complementarità tra la scuola, la formazione e il lavoro, oltre allo sviluppo di una società della conoscenza, in grado di valorizzare il patrimonio rurale, portare innovazione e pensare un futuro più sostenibile.

Infine con riferimento alla Priorità 4, sono stati messi in evidenza dal valutatore i 7 focus group realizzati in tema di innovazione per l'agroalimentare italiano finalizzati a facilitare il rapporto fra il mondo scientifico, i tecnici consulenti e la base produttiva (zootecnia estensiva, leguminose da granella, viticoltura, cerealicoltura, bioeconomia, agricoltura di precisione, agricoltura biologica).

Inoltre è stato evidenziato l'evento di premiazione del concorso di idee innovative per l'agricoltura del Mezzogiorno d'Italia.

L'intero esame delle attività svolte ha messo in evidenza l'efficacia del ruolo svolto dalla Rete Rurale Nazionale come anche esplicitato nel successivo Capitolo 4 (risposta alla domanda valutativa).

2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Data/Periodo	11/06/2019
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Divulgazione del rapporto di valutazione annuale 2018.
Organizzatore generale dell'attività/evento	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Formato/canali di informazione utilizzati	sito web RRN.
Tipo di destinatari	Pubblico e stakeholders
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	4567
URL	https://www.reterurale.it/RAV

2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	L'analisi ha messo in evidenza l'efficacia del Programma Rete Rurale nel supportare il sistema regionale dello sviluppo rurale.
Follow-up realizzato	L'Autorità di gestione del Programma intende proseguire nell'attività intrapresa anche potenziando i progetti che al momento risultano di maggiore interesse per le Autorità di Gestione delle Regioni e delle Province autonome.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

3. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA

3.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione

3.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)

L'Autorità di Gestione del Programma RRN 2014-2020 è stata individuata a livello nazionale, con D.M. n. 1622 del 13 febbraio 2014, nel Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale - Direzione generale dello sviluppo rurale. Il Responsabile è il Direttore Generale, con sede in via XX Settembre, 20 - 00185 – Roma.

Si fa presente che con Decreto Legge n. 86 del 12/07/2018 (Gazzetta Ufficiale n. 160 del 12/07/2018), convertito in Legge n. 97 09/08/2018 (Gazzetta Ufficiale n. 188 del 14/08/2018), al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali sono state trasferite le funzioni esercitate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in materia di turismo. La denominazione "Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo" ha quindi sostituito quella precedente di "Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali".

L'Autorità di Gestione, al fine di dotarsi delle strutture permanenti necessarie al funzionamento della Rete e per garantire la realizzazione armonica di tutte le attività previste, ha stipulato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge nazionale 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., appositi Accordi di cooperazione con gli Enti CREA ed ISMEA i quali, secondo le rispettive finalità istituzionali, dispongono delle risorse in grado di supportare la realizzazione degli obiettivi del Programma RRN e, quindi, di attuare il relativo Piano di azione, strutturato in Piani di attività biennali. I due Accordi di cooperazione - firmati tra CREA e Mipaaf il primo; tra ISMEA e Mipaaf il secondo - in data 22 ottobre 2015, sono stati approvati, rispettivamente, il primo con D.M. n. 4141 del 17/11/2015 e il secondo con D.M. n. 4142 del 17/11/2015.

In particolare, una parte del personale degli Enti è collocato in "Postazione fissa, presso il Ministero, per le attività di Rete" (PFR); tale personale opera sia nell'ambito delle Strutture permanenti necessarie al funzionamento della RRN, sia nell'ambito delle attività progettuali di Rete.

Il personale degli Enti attuatori assegnato alle PFR nell'ambito delle Strutture permanenti necessarie al funzionamento della RRN è coordinato dal Coordinatore della RRN.

Oltre alle risorse collocate in PFR, ciascun Ente attuatore ha assegnato ulteriori risorse umane per lo svolgimento delle attività progettuali di Rete attinenti alle aree di intervento individuate nei rispettivi Accordi di cooperazione. In particolare, come previsto nel Programma della RRN, tali attività della Rete sono organizzate, in seno ai Piani di azione biennali, attraverso apposite "schede progetto", la cui realizzazione è demandata agli Enti attuatori, sotto il monitoraggio del Ministero.

In aggiunta, l'AdG, tramite personale degli Enti attuatori, si è dotata di Postazioni Regionali della Rete (PRR) per garantire le attività di animazione e informazione a livello regionale e territoriale, mediante una costante interazione con le AdG dei PSR regionali e gli altri attori dello sviluppo rurale operanti a livello territoriale.

Le Strutture permanenti necessarie al funzionamento della Rete di cui si avvale l'AdG, insieme agli altri Enti/soggetti attuatori del Programma, per garantire l'attuazione efficace ed efficiente del Programma Rete,

vengono confermate su due livelli, l'uno strategico, l'altro operativo.

Fanno parte del **livello strategico** l'AdG e la Struttura di coordinamento della Rete, cui afferiscono: il Coordinatore; la Segreteria Tecnica di Coordinamento (STC); la Segreteria Amministrativa e di Controllo (SAC). Alle dipendenze funzionali del Coordinatore sono inoltre istituite l'Unità di Redazione della Rete e l'Unità Organizzazione Eventi della Rete.

Il **livello operativo** è invece rappresentato e garantito dai Responsabili degli Enti attuatori delle schede progetto e dai Responsabili Mipaaf delle medesime schede progetto. Concorrono inoltre all'attuazione del programma anche 4 Comitati di coordinamento:

1. Comitato di coordinamento per il raccordo con le Autorità di Gestione, gli organismi pagatori e altri soggetti attuatori;
2. Comitato di coordinamento per i collegamenti con il Partenariato e gli Stakeholder;
3. Comitato di coordinamento delle attività di comunicazione verso la società civile;
4. Comitato di coordinamento PEI e innovazione.

La struttura prevede inoltre una Segreteria operativa a supporto diretto dell'AdG.

L'organigramma della Struttura di supporto all'Autorità di Gestione del Programma Rete rurale nazionale 2014-2020, definito dalla medesima AdG con D.M n.14256 del 9 giugno 2016 "*Organizzazione della struttura di supporto dell'AdG del Programma RRN 2014-2020*" è stato confermato nei due successivi decreti del 2017 e del 2018, con i quali sono stati solo aggiornati i nominativi del personale assegnato alla suddetta Struttura di supporto (D.M. 20048 del 12 luglio 2017 e D.M. n. 27125 del 21 settembre 2018).

Si fa presente che con il succitato D.M. n. 27125 del 21 settembre 2018 e con il successivo D.M. 29878 del 24/10/2018 sono stati anche aggiornati i nominativi dei responsabili delle schede progetto del Piano di azione biennale 2017-2018, sia di quelli presso gli Enti attuatori sia di quelli ministeriali, per l'avvicendamento di alcune risorse umane assegnate tanto agli Enti attuatori come alla Direzione dello sviluppo rurale del Mipaaf.

In riferimento ai Comitati di coordinamento della Rete, viene reso noto che nel 2018 con D.M. n.16237 del 22 maggio 2018 è stata formalizzata l'istituzione del Comitato di coordinamento per i collegamenti con il Partenariato e gli Stakeholder e che con D.M. n. 31820 del 15 novembre 2018 è stata modificata la composizione del Comitato di coordinamento delle attività di comunicazione verso la società civile - istituito con D.M. 12487 del 21 aprile 2017 modifica ritenuta necessaria a seguito di segnalazioni di integrazione e/o modifiche.

3.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione

Di seguito vengono illustrate le principali informazioni sull'attuazione del Programma della Rete Rurale Nazionale (RRN) 2014-2020 nel 2018. Per le finalità di questa sezione, si è fatto assegnamento anche sugli indicatori specifici di output del Programma (cfr. Tabella Allegato 1).

In premessa, va ricordato che le attività del Programma RRN 2014-2020 si basano su **ventisette tematiche strategiche** di rilevanza nazionale o sovra regionale, volte, nel loro insieme, a perseguire **quattro priorità**

rispondenti alle finalità sancite dal Reg. (UE) 1305/2013, art. 54, comma 2, ossia:

- 1) Migliorare la qualità dell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale e promuovere l'attuazione;
- 2) Stimolare la partecipazione dei portatori d'interesse all'attuazione dello sviluppo rurale;
- 3) Informare il pubblico e i potenziali beneficiari sulla politica di sviluppo rurale e su eventuali possibilità di finanziamento;
- 4) Promuovere l'innovazione nel settore agricolo, nella produzione alimentare, nella silvicoltura e nelle zone rurali;

A queste priorità si aggiunge un'ulteriore linea di attività denominata "Gestione della Rete", volta a garantire la corretta gestione del programma e le relative azioni di comunicazione, valutazione e sorveglianza.

A livello operativo, e come descritto nel Programma, le attività della RRN 2014-2020 sono programmate attraverso Piani di azione biennali, per rispondere alla duplice esigenza di assicurare dinamicità al programma e di garantire una efficace gestione delle risorse disponibili.

Nella presente relazione si fa riferimento alle attività svolte nell'anno civile 2018 e previste nel Piano di azione biennale 2017-2018. In merito al Piano di azione biennale 2017-2018 va precisato che, rispetto alla versione originaria approvata con Decreto n. 655 del 10/01/2017, nel corso del 2018 l'Autorità di Gestione ha ritenuto opportuno apportare delle modifiche, sia per esigenze operative sia per la correzione di meri errori materiali, formalizzate con tre decreti, il Decreto Ministeriale n.14021 del 24/04/2018, il successivo Decreto Ministeriale n.25430 del 03/09/2018 e, infine, il Decreto Ministeriale n. 36899 del 27/12/2018. In particolare, per ogni tematica, la descrizione di quanto realizzato segue l'ordine delle suddette quattro priorità della Rete Rurale e rappresenta una sintesi di quanto realizzato dagli enti attuatori del Programma CREA ed Ismea.

Gestione della Rete

L'Autorità di Gestione del Programma si è avvalsa anche nel 2018 del supporto degli Enti attuatori per garantire il buon funzionamento e l'implementazione efficace del Programma.

Le strutture permanenti della Rete predisposte a tale scopo hanno svolto un lavoro continuativo specialistico e di networking, con competenze professionali diversificate tra loro complementari, di tipo agronomico, economico, legale, amministrativo, contabile e socio-comunicativo.

Nello specifico tali strutture hanno realizzato le seguenti attività nel corso del 2018:

- *Attuazione del programma* (supporto all'AdG: nella definizione del piano biennale, nella definizione del manuale delle procedure, nell'organizzazione del CdS e dei comitati di coordinamento, sugli aspetti giuridici legali e amministrativi inerenti la Rete, su questioni orizzontali inerenti l'attuazione e monitoraggio delle check-list di attuazione del Programma)
- *Monitoraggio e valutazione delle attività* (supporto all'AdG: nella elaborazione della Relazione annuale della Rete, nella preparazione del materiale per il Comitato di sorveglianza della Rete, nel supporto alla definizione del capitolato tecnico per l'affidamento dei servizi di valutazione, nella predisposizione di un archivio elettronico degli output realizzati nel 2018 interrogabile per priorità-azione-risultato, inclusa la realizzazione del tool on-line di Monitoraggio fisico della RRN e incontro di presentazione dello stesso con tutti i Responsabili di scheda progetto degli enti attuatori e ministeriali, il 17 settembre 2018 presso il Mipaaf. Si segnala che il tool è operativo e accessibile

dal sito della RRN con credenziali personalizzate: <https://www.reterurale.it/monitoraggiofisico>).

- *Comunicazione esterna* (Coordinamento del Comitato sulla Comunicazione, supporto alla redazione e all'implementazione del Piano di comunicazione, coordinamento delle attività di comunicazione FEASR con politica di coesione, realizzazione di prodotti visivi, raccolta Casi di interesse FEASR e preparazione dei relativi allegati, sviluppo e implementazione del portale web, immagine coordinata, strumenti social, grafica editoriale, ecc.)
- *Networking* (Gestione dei rapporti con la Rete Rurale Europea (RRE) e la Rete europea PEI, partecipazione agli eventi organizzati dalla RRE e alla 4th Rural Networks' Assembly Meeting, partecipazione a Comitati e gruppi consultivi in sede comunitaria, organizzazione eventi con RRE).

In tale contesto è stato organizzato a Roma un workshop internazionale in collaborazione con la Rete Rurale Europea ed i rappresentanti delle altre Reti nazionali degli Stati Membri regionalizzati, articolato su 2 giornate finalizzate ad approfondire il ruolo della RRN nel supporto all'attuazione delle politiche (in particolare i PSR regionali):

- "Improving rural policy delivery: the regional dimension" (Roma, 13/2/2018)
- "Developing common activities among NRNs operating in Members States with regional RDPs" (Roma, 14/2/2018).

Link: https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/enrd-workshop-improving-regional-rdp-delivery_en

Comunicazione (Le strutture permanenti della Rete hanno garantito che l'Autorità di Gestione assicurasse nel corso dell'anno l'attuazione e l'aggiornamento del Piano di comunicazione della Rete. Oltre al funzionamento della Rete, le attività svolte hanno consentito il coordinamento tra le diverse attività programmate e la costruzione di una chiara visibilità delle attività previste dal programma, sia a livello nazionale che europeo).

Comunicazione

Le attività svolte nell'ambito di questa tematica sono illustrate nel paragrafo successivo, dedicato alla Comunicazione [cfr. § 3b) Misure di informazione e pubblicità 2018 della RRN].

Accordo di partenariato e monitoraggio impegni

Per quanto riguarda la **priorità 1**, le attività realizzate in questo ambito hanno visto un importante impegno della Rete Rurale in termini di supporto e consulenza finalizzato a soddisfare gli impegni che il "sistema" sviluppo rurale ha assunto nell'Accordo di partenariato. In questo ambito le attività si sono concentrate su:

- Verifica e monitoraggio dello stato di avanzamento per il soddisfacimento delle condizionalità ex ante rilevanti per i PSR, che ha visto l'implementazione di una specifica banca dati e la redazione di un documento "Verifica delle condizionalità ex ante applicate alla politica di sviluppo rurale";
- Verifica e monitoraggio della condizionalità ex ante sulle risorse idriche;
- Complementarietà tra politica di sviluppo rurale e aiuti di stato;
- Partecipazione di esperti della Rete a Comitati EU, Comitati di sorveglianza, tavoli di lavoro nazionali con Mise e Agenzia di Coesione.

Monitoraggio Feasr e sistemi informativi

Riguardo la **priorità 1**, il gruppo di lavoro della Rete è stato costantemente impegnato in attività a supporto del negoziato e per l'analisi e condivisione della proposta di Riforma della PAC post 2020. Numerose le

attività svolte, tra le principali si segnalano:

- documenti di approfondimento (La politica di sviluppo rurale: alcuni spunti per il post 2020, Prime riflessioni sulle proposte di Regolamento per la PAC post 2020, LA PAC 2021-2027. Sintesi delle modifiche previste nella Proposta di Regolamento PAC, ecc.)
- Eventi (“La PAC che verrà”, Roma 8/11/2017; “Giovani agricoltori verso la nuova PAC”, Todi 21/05/2018; “La riforma della Politica Agricola Comune. Le proposte della Commissione Europea per bilancio e politiche: un primo giudizio a pochi giorni dalla presentazione dei testi giuridici. Milano, 21/6/2018)
- documenti tecnici (emendamenti e note giustificative alla proposta di regolamento, nota tecnica sulla politica di coesione, note tecniche sulla proposta di Quadro finanziario, ecc.).

Un ulteriore ambito di attività ha impegnato la Rete nel supporto alla governance del Monitoraggio e Valutazione (M&V) dei PSR (regionali e nazionali) ed è stato orientato dalle richieste delle autorità di gestione relativamente alla redazione delle RAA, alla definizione della domanda di valutazione e agli affidamenti dei servizi di valutazione dei PSR 2014-2020, al perfezionamento del protocollo unico di monitoraggio ed alla messa a sistema delle informazioni di monitoraggio unico. Le azioni di supporto sono state realizzate anche in collaborazione con i servizi della CE, al fine di coordinare al meglio i lavori delle amministrazioni rispetto alle richieste comunitarie. Con la Rete Europea della valutazione sono state svolte attività di capacity building (Evalworks annuali) e di scambio di esperienze tra Stati membri su tematiche di specifico interesse delle amministrazioni. La maggior parte delle attività ha visto il coinvolgimento diretto delle AdG nella fase di definizione delle azioni e dei prodotti stessi. Questo ha portato allo scambio di esperienze e al confronto tra amministrazioni e all’effettivo utilizzo dei prodotti della RRN.

Nel corso del 2018 sono stati pubblicati, inoltre, 3 numeri di PSR Hub (Attuazione PAC in EU, giovani, progettazione di filiera), un rapporto sui principali risultati della programmazione 2007-13, diversi documenti e note tecniche per fornire un quadro sull’attuazione dei PSR 2014/20 e sulla complementarietà con il primo pilastro della PAC, ed anche per individuare la definizione degli obiettivi di intervento a favore delle aree Sisma Centro Italia.

Inoltre particolarmente rilevante, anche ai fini della programmazione post 2020, è la realizzazione della banca dati degli indicatori di contesto consultabile ed elaborabile direttamente on line.

I principali output realizzati in questo contesto sono i seguenti:

- Eventi sul Monitoraggio unitario e sul PUC (22 giugno 2017; 18/19 ottobre 2017; 18 dicembre 2017; 29 marzo 2017, 6 aprile 2017);
- Eventi sulla valutazione ("Il disegno della Valutazione e le condizioni di valutabilità"; "Assessing RDP Achievements and Impacts in 2019");
- Documenti di ricerca e analisi ("I principali risultati dei PSR 2007-2013: sintesi delle valutazioni ex post"; "Linee guida tecnica per la redazione della RAA"; Indicazioni di sintesi sull'uso del modello proposto per il capitolo 7 della RAA 2017; "Valutazione delle informazioni e dei progressi nel conseguimento degli obiettivi del programma"; Documenti di indirizzo per le RAE per Leader e incontri ad hoc; "Metodologia e strumenti per garantire coerenza nell'attuazione del performance framework"; "Analisi del quadro di riferimento per l'efficacia e l'attuazione dei Programmi Italiani"; "Strumento di simulazione dell'attuazione del performance framework");
- Banche Dati (Banca dati indicatori dei PSR 2007/13 e 2014/20; Banca dati indicatori di contesto).

Si precisa inoltre che, ai fini della diffusione delle informazioni, è proseguita la costante alimentazione della banca dati “Rural Tool Box” con la normativa, la documentazione tecnica e le note di coordinamento

prodotte e rese disponibili dall'Ufficio Disr II del Mipaaf (Rural Tool Box è disponibile sul portale della RRN).

Inoltre, in relazione all'indicatore di output del Programma RRN "documento di ricerca e/o analisi" sono stati realizzati una serie di documenti:

- elaborazione, analisi e redazione del Report "Strumenti per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi intermedi nell'ambito della Riserva di efficacia di attuazione" (RAA 2017)(<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17597>);
- N. 8 report sull'attuazione finanziaria della spesa trimestrale dei PSR pubblicati sul sito RRN al seguente (Link <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16412>)
- Documento di raccolta ed analisi degli indicatori target dei PSR 2014-2020 (<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16105>);
- predisposto e pubblicato sul portale della RRN il report sugli indicatori Target FEASR 2014-2020 con aggiornamento dei dati a dicembre 2017; (link <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16105>)
- predisposto e pubblicato sul portale della RRN il report con dati aggiornati (RAA 2018) sulla Riserva di Performance dal titolo "Strumenti per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi intermedi" (link <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17597>);
- attività di analisi dei dati riportati nelle Relazioni Annuali di Attuazione mediante la strutturazione di una banca dati utile al monitoraggio e valutazione dei PSR (attività presentata alla DISR durante il seminario interno del 27 luglio 2018).
- N.1 report "Avanzamento della spesa dei Programmi di Sviluppo Rurale a livello comunitario: Confronto fra Stati Membri" che analizza il posizionamento dei diversi Stati Membri rispetto alla media di avanzamento UE e restituisce un quadro complessivo sull'avanzamento finanziario delle spese per ciascun Stato membro a livello di priorità, Focus Area e misura. (link: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19312>).

Misure ACA, PAN, Biologico, Paesaggio rurale, Monitoraggio agro ambientale

Riguardo la **priorità 1**, l'attività svolta ha previsto azioni di supporto, analisi, studio e ascolto finalizzate a garantire efficace attuazione degli impegni agro-climatico-ambientali dei PSR. Questa attività ha riguardato i temi oggetto di interesse delle Misure 10, 11 e 12, con particolare riguardo agli impegni rivolti a sostenere la conversione verso metodi di produzione integrata e biologica e metodi di agricoltura conservativa. Nel 2018, di particolare rilievo sono stati gli approfondimenti relativi all'agricoltura biologica (Bioreport, Biopag e Biodistretti), che, oltre a fornire un quadro di insieme del fenomeno, forniscono elementi di grande utilità in vista della definizione della nuova architettura verde della PAC. In particolare sono stati realizzati:

- Report e documenti (Bioreport 2017-2018; Il contributo dell'agricoltura biologica allo sviluppo sostenibile delle aree rurali; L'agricoltura biologica per lo sviluppo territoriale. L'esperienza dei distretti biologici; Sviluppo rurale e percorsi di commercializzazione del biologico italiano)
- Il seminario "Sostenibilità e innovazione: l'agricoltura biologica per lo sviluppo rurale", Roma, 4-5 dicembre 2018.

Sempre con riferimento alle attività realizzate nell'ambito del tema biologico, sono stati realizzati n. 3 Documenti di ricerca e analisi per approfondimenti sul ruolo dell'agricoltura biologica e delle produzioni certificate all'interno dei bandi.

Un ulteriore ambito di azione delle attività della Rete Rurale Nazionale ha riguardato l'agrometeorologia e

lo sviluppo rurale, con le seguenti attività:

- Workshop “Agrometeorologia per le Politiche di Sviluppo Rurale. Nuove sfide agro climatico ambientali ed aspetti di integrazione con i PSR e PAC”, Roma, 20 giugno 2018 in collaborazione con AIAM;

- istituzione di un tavolo di coordinamento nazionale nel settore dell’agrometeorologia” con rappresentanti di tutte le Regioni con l’obiettivo di creare una rete che promuova lo sviluppo dei servizi agrometeorologici a beneficio della sostenibilità delle produzioni agricole e delle AdG;

Per quanto riguarda invece la produzione integrata, l’attività svolta ha visto il coordinamento e il supporto alle regioni sulla predisposizione delle linee guida nazionali di produzione integrata e l’implementazione informatica del SQNPI, oltre che l’assistenza tecnico-informativa alle regioni.

Nel filone di attività dedicato ai paesaggi rurali sono state realizzate diverse linee guida ed attività a supporto della diffusione delle informazioni contenute nel Catalogo nazionale dei Paesaggi Storici.

Per la priorità 2, L’attività svolta ha previsto azioni di networking, ascolto e coinvolgimento dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione ed attuazione delle strategie di sviluppo rurale, nonché dei soggetti del partenariato economico ed ambientale (MATTM, ISPRA, OOPP Agricole BIO, ONG ambiente) e di particolare rilievo risulta essere l’interlocuzione avviata con la FAO. Si segnala in particolare la realizzazione del:

- workshop "Land Degradation Neutrality: Stato dell’arte e implicazioni per i programmi di sviluppo rurale" in occasione di RemTech Expo, Ferrara Fiere, 19 settembre 2018;
- Focus group nelle aree RAMSAR, in collaborazione con ISPRA.

Sono inoltre stati realizzati diversi Focus group a livello territoriale con attori diversi operanti nella filiera del biologico. In particolare, con riferimento all’iniziativa Biopag sono stati realizzati focus group a Metaponto (MT; Basilicata), a Monsampolo del Tronto (AP; Marche), a Acireale (CT; Sicilia).

Con riferimento ai biodistretti sono stati realizzati focus group in 5 Distretti biologici (Simeto, BD della Via Amerina e delle Forre, Val di Gresta, Sistema di Bio-distretti Veneti, BD dell’agricoltura sociale di Bergamo).

Sempre con riferimento al biologico, è stato realizzato n. 1 Documento di ricerca e analisi (schede tecniche manuale di conversione al biologico). Nell’ottica Rete Rurale le schede sono progettate con una logica userfriendly per favorirne la diffusione e la fruibilità per gli operatori. In tal senso le criticità più significative sul piano agrotecnico, oggetto delle schede, sono individuate per un certo tipo di colture e in relazione a queste sono state selezionate le soluzioni pratiche più significative/innovative divulgabili attraverso schede tecniche che riportano descrizioni e videointerviste alle aziende che le hanno adottate. Le schede colturali, i video aziendali e il manuale di conversione sono consultabili nel sito della RRN, sezione agricoltura biologica.

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18826>

Un’ulteriore attività ha riguardato la divulgazione delle tecniche per l’impiego dei mezzi ammessi in agricoltura biologica. L’evento sull’impiego dei mezzi tecnici si è tenuto il 22 Marzo 2018 presso il centro Crea di patologia vegetale, la pertinente documentazione è stata pubblicata al seguente link:

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18067>

E' stato inoltre realizzato un Documento di ricerca e/o analisi sulle buone prassi dei consorzi di tutela, consultabile al seguente link:

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19144>

Inoltre, è stato realizzato un documento su una specifica filiera regionale (Campania – settore bufalino) con criticità nell'utilizzo dei sottoprodotti e nello smaltimento dei rifiuti agricoli di origine organica al fine di verificare l'esistenza di biomassa agricola sufficiente per incentivare investimenti a scopo energetico. Tale studio è stato supportato dal documento sulla normativa di due regioni a confronto (Campania e Lombardia) riguardante la prassi amministrativa locale per la realizzazione di un impianto per biomasse agricole, con un'appendice rivolta al soggetto finale che presenta l'iter da seguire per ottenere le autorizzazioni.

Riguardo alla **Priorità 3**, è stata realizzata una intensa attività di informazione, comunicazione e condivisione con la società civile delle conoscenze sui temi agro-climatico-ambientali. Alle classiche attività convegnistiche e seminariali, si è affiancata la partecipazione di esperti a iniziative promosse dai soggetti del partenariato istituzionale e sociale in occasione di eventi fieristici e di richiamo del grande pubblico. Sono state inoltre realizzate altre iniziative informative sui territori, con study visit e workshop in campo, soprattutto sui temi della conservazione del suolo. Sono stati realizzati inoltre prodotti comunicativi su temi ambientali. Un'attività di informazione dedicata ai temi agro-climatico-ambientali dei PSR è stata realizzata in modo trasversale sugli strumenti RRN dedicati alla comunicazione. Tra le iniziative principali si segnala in particolare:

- Il workshop “Il piano di azione per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e la politica di Sviluppo Rurale” (Torino);
- Il workshop “Il ruolo dei PSR e dell'Agricoltura biologica” (Firenze);
- La costruzione di una pagina dedicata sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;
- La pubblicazione di due Booklet informativi sul PAN (Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, una sfida per lo Sviluppo rurale 2014-2020; Tutela dell'ambiente acquatico e della biodiversità dall'uso di prodotti fitosanitari)
- 2 Videofilmati sul tema generale delle azioni ambientali collettive e un focus sulle attività nelle Marche e in Molise e un Videofilmato con interviste, opinioni e commenti di tecnici regionali ed esperti in occasione di una field visit svolta presso aziende che praticano agricoltura conservativa nelle aree del centro-sud italia.

Sull'agricoltura biologica sono stati prodotti i video denominati BioTools, dei media-tools per la comunicazione/divulgazione delle buone pratiche agricole nelle filiere biologiche. I video realizzati sono sette, uno per ciascuno dei seguenti ambiti produttivi: olivicoltura, agrumicoltura, cerealicoltura, orticoltura di pieno campo, orticoltura in ambiente protetto e frutticoltura. Il settimo video riguarda la diversificazione, intesa nello spazio (consociazioni, strisce inerbite, siepi, ecc.) e nel tempo (rotazioni), sottolineando l'importanza della connessione con le produzioni animali come strumento per ridurre il ricorso a input esterni all'azienda e favorire sistemi produttivi più vicini ai principi ispiratori del biologico (sistemi misti, sistemi agrozooforestali). I video realizzati sono disponibili nella pagina dedicata

<https://www.reterurale.it/biotools>

Infine, sempre nell'ambito della Priorità 3, è stata effettuata la redazione delle schede sintetiche di 80 Paesaggi italiani derivanti dal Catalogo dei paesaggi rurali storici (Mipaaf-Laterza 2010) ed è stata realizzata la progettazione delle medesime schede come mappe on line sul tool di Google My Maps e la successiva implementazione delle stesse. Su dieci di esse vi è stata la collaborazione di associazioni territoriali che hanno supportato il popolamento della mappa con gli elementi più rappresentativi del paesaggio rurale di competenza. Le stesse sono consultabili sul sito della rete rurale, tematica paesaggio.

Complementarietà.

In merito al *No double funding*, la Rete nel corso del 2018 ha proseguito con le attività, tutte afferenti alla **Priorità 1** del Programma RRN, relative all'analisi della complementarietà tra OCM e PSR per alcuni segmenti del settore zootecnico, dell'olio di oliva, dell'ortofrutta e del vino.

Nello specifico sono stati realizzati i seguenti prodotti:

1. Report sulla complementarietà del settore olivicolo “Studio sulla complementarietà tra interventi di sviluppo rurale e dell'organizzazione comune di mercato dell'olio di oliva e olive da tavola”.
<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18641>
2. Report sulla complementarietà nel settore vino “Il settore vitivinicolo alla sfida della Pac post-2020: complementarietà degli interventi tra I e II pilastro”.
<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19064>
3. Catalogo unico degli interventi: implementato un catalogo degli interventi per la misura Investimenti la regione Sicilia.
4. Analisi sulla complementarità (e relativa demarcazione) tra i fondi Feasr e Fesr.
5. “Studio sulla complementarietà e demarcazione tra i fondi Feasr e Fesr a livello programmatico e attuativo”. <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19283>
6. “Il settore ortofrutticolo alla sfida della nuova Pac: complementarietà degli interventi tra I e II pilastro e prospettive”.
7. “Attuazione della Pac e valutazione delle modifiche post 2020 in un'ottica di integrazione, complementarietà ed efficacia degli interventi”.

Capacità amministrativa.

Per quanto riguarda la **Priorità 1**, sul tema del Tasso d'errore, sono state svolte attività continuative a supporto delle AdG della RRN e dei PSR. Inoltre, per l'intero biennio 2017/2018 è stato aggiornato il DB controlli (<http://ctrlrrn.ismea.it/>), con tutta la documentazione relativa agli audit comunitari sui PSR. In tema di Miglioramento dei sistemi di gestione dei PSR, dopo i buoni risultati dei progetti realizzati in Emilia Romagna e Liguria, nel 2018 è stato attivato e sviluppato un nuovo progetto con l'AdG del Lazio. Sul tema dei Costi semplificati sono state sviluppate 2 nuove metodologie per l'individuazione delle Unità di Costo Standard (UCS): nuovi impianti arborei da frutto, servizi di consulenza aziendale finanziati dalla sotto misura 2.1 dei PSR. Si evidenzia, inoltre, che nel 2018 è stato operato l'aggiornamento su indici ISTAT delle UCS trattori e mietitrebbie e realizzato un documento di supporto alle AdG per l'adozione nella misura 4 dei PSR della suddetta metodologia di costi semplificati. Tutti i documenti sono disponibili nell'apposita area del portale RRN dedicata ai costi semplificati: <https://www.reterurale.it/costisemplicati>. Si segnalano, infine, le attività di supporto e consulenza all'AdG RRN per la creazione ed il collaudo del Data Base dei Costi standard nell'ambito del VCM2.

Relativamente al settore della cooperazione nazionale, le seguenti attività di scambio di esperienze e buone pratiche tra le Autorità di Gestione dei PSR regionali sono state realizzate nel corso del 2018: meeting dal titolo “I costi semplificati per il riconoscimento della spesa ammissibile nei PSR: scambio di esperienze tra amministrazioni” (Roma, 22 novembre 2018); evento dal titolo “Applicazione delle misure riguardanti la produzione integrata e la certificazione di qualità (SQNPI) con riferimento alla futura PAC” (Torino, 05-07 novembre 2018). Per quanto riguarda la cooperazione internazionale, sono state realizzate attività di scambio di esperienze con delegazioni di Paesi rientranti nella politica di pre-adesione e di vicinato dell'Unione Europea.

Imprenditoria giovanile e lavoro femminile.

Per quanto riguarda la **Priorità 1**, sono stati realizzati e pubblicati i seguenti documenti:

- Documento di analisi (monitoraggio PSR e criteri premiali imprenditoria femminile)

www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/IT/IDPagina/19085

- Documento di analisi tematica condotta presso giovani agricoltori al fine di valutare l'efficacia della Misura di primo insediamento

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19085>

Sono state realizzate inoltre due banche dati rispettivamente sull'imprenditoria giovanile in agricoltura e sull'imprenditoria femminile in agricoltura. Le due banche dati sono visualizzabili al seguente indirizzo: <http://www.ismeamercati.it/osservatori-rrn>

La priorità 1 ha previsto inoltre una costante attività di supporto e consulenza alle AdG attraverso l'elaborazione di documenti spot e il soddisfacimento di richieste specifiche sulla tematica del primo insediamento.

- Nell'ambito della **priorità 2** invece le attività completate riguardano:
- 1 piattaforma on-line: realizzazione/adeguamento sito per la gestione delle candidature al contest giovani agricoltori "Nuovi Fattori di Successo"

<https://strumenti.ismea.it/>

- cerimonia di premiazione per la VI del Concorso Nuovi fattori di successo

<http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10480>

- 1 Piattaforma on-line: progettazione dell'area web dedicata ai giovani che ospiterà il kit degli strumenti di supporto (sezione giovani vetrina delle opportunità e accesso al modello di Business Plan)
- è stato portato a compimento il progetto pilota Farmlab nonché la predisposizione del documento progettuale sulla Banca dati: terre degli over 65-enni senza eredi.

Competitività dell'azienda agricola, filiere agroalimentari e internazionalizzazione.

Relativamente alla **priorità 1**, le attività hanno riguardato l'analisi dell'attuazione delle opportunità per l'internazionalizzazione nei PSR e altri fondi SIE, analisi e indicatori di competitività e posizionamento sui mercati esteri. Nel dettaglio, si è proceduto alla realizzazione di 1 Documento di monitoraggio degli strumenti di sostegno all'internazionalizzazione PO FESR regionali e OCM, 1 Report sulle esigenze

informative sull'internazionalizzazione con particolare riferimento alle principali richieste delle aziende e degli operatori dell'agroalimentare italiano, 1 Report col quale si intende fornire una "fotografia" del grado di internazionalizzazione e di competitività dell'agroalimentare regionale sui mercati esteri attraverso opportuni indicatori a supporto delle AdG regionali, 1 Documento ad hoc sugli scenari globali per il commercio agroalimentare e focus sulle esportazioni regionali italiane verso gli Stati Uniti.

Inoltre nel corso del 2018 si è proceduto alla realizzazione di:

- 1 Documento "Gli strumenti di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese agroalimentari nei Programmi Operativi FESR regionali e nel I pilastro della PAC. Monitoraggio dei bandi della misura 3.2 dei Piani di Sviluppo Rurale"

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/185>

- 1 Report "Le esigenze informative sull'internazionalizzazione: le principali richieste delle aziende e degli operatori dell'agroalimentare italiano".

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18083>

1 Report "Il Commercio estero delle Regioni italiane dei prodotti Agroalimentari"

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19173>

1 Report "Gli scenari globali e il commercio agroalimentare delle regioni italiane con gli USA"

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18152>.

Inoltre sempre con riferimento alla priorità 1, relativamente alle attività di supporto alle AdG, si è proceduto alla redazione dei seguenti documenti in tema di competitività:

- report sul confronto tra la programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013 e l'attuale programmazione
<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18521>
- documento di ricerca e analisi sull'attuazione delle misure per la competitività dei PSR 2014-2020 (FA 2A e 3A) <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18427> ;
- due report sui sistemi agroalimentari regionali.
<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19079>
<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18731>;
- realizzazione di quattro indagini realizzate su filiera ovina, frumento duro, agrumi e piattaforme web per la filiera corta azione 1.1.1;
- documento di ricerca sugli indicatori di contesto e di impatto della PAC post 2020.
- due documenti sugli Indicatori Sintetici di Competitività (ISIC).
<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19073>
- Banca dati degli Indicatori di competitività che è consultabile sul sito internet di Ismea al seguente indirizzo <http://www.ismeamercati.it/osservatori-rrn/indicatori-competitivita> , azione 1.1.3.
- Banca dati degli Indicatori agricoli strutturali che è consultabile sul sito internet di Ismea al seguente

indirizzo:
rrn/indicatori-agricoli-strutturali , azione 1.1.3.

<http://www.ismeamercati.it/osservatori->

Nel dettaglio per quanto riguarda l'accesso al credito, nel corso dell'annualità 2018 sono stati realizzati e pubblicati sul portale della RRN n.2 report semestrali sul mercato del credito su base territoriale, ai quali è stato abbinato l'aggiornamento dell'Osservatorio regionale sul credito (data base). I due report e il data base dell'Osservatorio sono consultabili ai seguenti link:

- Report n.3/2018: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18525>
- Report n.4/2018: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18801>

Sono inoltre proseguite le attività di sviluppo e alimentazione della piattaforma web “AgroSemplice”. Nel dettaglio, il sistema è stato mantenuto costantemente aggiornato con i bandi PSR inerenti gli interventi censiti dalla piattaforma e con i bandi/regimi relativi alle ulteriori agevolazioni di interesse per le aree rurali (FESR, ISMEA, Invitalia, Simest, ecc.). Il sistema esperto è stato inoltre arricchito con un'area di “analisi dati e reporting” che consente l'esecuzione di report di confronto degli approcci attuativi dei PSR. In tale area, sono stati inclusi 10 report predefiniti di analisi che guardano all'attuazione dei PSR, al supporto ai giovani, all'aggregazione degli operatori della filiera, all'innovazione. Inoltre, è stata prevista una funzione d'interrogazione libera per eventuali ulteriori analisi. Per accedere ad AgroSemplice:

<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1>

Sono proseguite inoltre anche nel corso del 2018 le attività del “Business Plan On Line” (BPOL) soprattutto in relazione al mantenimento dello strumento a supporto delle AdG dei PSR. La piattaforma web risulta utilizzata al momento da 10 Regioni (Veneto, Piemonte, Friuli VG, Valle d'Aosta, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata e Calabria). Per ciascuna Regione, in relazione alle differenti esigenze, è stata garantita la personalizzazione dell'applicativo e sviluppate le procedure d'accesso mediante i portali regionali dei PSR (SIAN, AVEPA, ARPEA). Nel corso del 2018 sono stati svolti incontri di approfondimento con le AdG coinvolte nel progetto; 2 giornate di lavoro con i tecnici utilizzatori del BPOL (circa 150 partecipanti); 4 giornate di approfondimento con gli istruttori regionali (circa 110 partecipanti). Allo stesso tempo è stato garantito il servizio di assistenza mediante numero verde (800.222.600) ed e-mail dedicata (bpol.assistenza@isMEA.it) e sono stati predisposti/aggiornati i vari materiali di supporto (es. manuale, guida in linea, banca dati benchmark, ecc.). Per accedere alla piattaforma BPOL-PSR consultare: <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16861>

Consulenza e formazione

Per la **priorità 1**, nel corso del 2018, è stato realizzato un documento di analisi sull'avanzamento della misura 1 dei PSR, per le relative sottomisure (1.1/1.1/1.3) a livello di AdG e di Focus Area. E' stato, inoltre, effettuato con i responsabili delle misure sulla conoscenza un focus group per analizzare le principali problematiche che ne caratterizzano l'attuazione (29/12/2018).

Le attività si sono orientate nella direzione delle richieste di diversi stakeholders. In particolare:

- su richiesta da parte delle AdG in particolare è stata fatta una ricognizione a livello europeo sull'implementazione della M1.3 e sono in corso contatti con alcune reti rurali europee per approfondire le modalità di intervento in alcuni stati membri;
- sono state avviate alcune collaborazioni per la progettazione e realizzazione di percorsi formativi pilota. In collaborazione con le OO.PP.AA (Coldiretti e Confagricoltura), un ordine professionale (Conaf) e altri soggetti operanti nel settore zootecnico.

Lo strumento per la produzione di unità didattiche multimediali, RURAL LAB, è stato considerato un

valido supporto ed è in corso la sperimentazione di un ambiente virtuale dedicato alla formazione professionale in agricoltura, sono state realizzate tre unità didattiche: agricoltura di precisione e metodologie per la formazione e l'aggiornamento dei consulenti, più un terzo dedicato alla zootecnia.

Per quanto riguarda la misura 2 dei PSR, nel dettaglio, sono stati realizzati i seguenti materiali:

- Promemoria sugli organismi di consulenza requisiti oggettivi e soggettivi
- Relazione relativa all'avvio alla Misura 2 del PSR 2014-2020 (Esperienza Piemonte)
- Modello di bando a procedura aperta per l'affidamento di "accordo quadro della durata di 1-4 (uno-quattro) anni con più operatori economici per l'affidamento di servizi di consulenza aziendale in agricoltura ai sensi del d.m. 3 febbraio 2016 "istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura".

Inoltre è stato fornito il supporto per la costituzione e governance del sistema di consulenza aziendale previsto dal Reg. UE 1306/2013 per la creazione del registro unico nazionale degli organismi di consulenza, compreso lo sviluppo della banca dati nazionale degli Organismi di consulenza, unitamente ad un primo monitoraggio dei programmi di sviluppo rurale in relazione all'attuazione della misura 2. Per tale attività, si è provveduto a redigere le linee guida per la corretta compilazione e trasferimento delle informazioni dalle Regioni al Registro Unico Nazionale.

Agriturismo e multifunzionalità

Con riferimento alla **priorità 1**, nel corso del 2018, sono stati redatti tre documenti di analisi dei bandi sulle sotto misure 6.2 e 6.4 dei PSR 2014-20. Nei documenti sono stati esaminati in totale 78 bandi con la relativa dotazione finanziaria cercando, ove presenti, di fornire informazioni anche sul numero di beneficiari.

L'ultima, e più aggiornata, versione del documento è disponibile al seguente link:

www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18799

È stata inoltre realizzata l'edizione 2018 del "Rapporto annuale su Agriturismo e multifunzionalità", documento disponibile al seguente link:

- www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19031

In relazione invece alla **priorità 2**, sono stati redatti i due seguenti report:

- Agriturismi italiani: indagine su quattro segmenti di offerta Corsi di cucina, "bike", campi estivi, meeting aziendali": www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18358
- Strategie di Marketing per l'azienda Agrituristica: il mercato degli Stati Uniti d'America: www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18828

E' stato inoltre garantito l'aggiornamento annuale della Banca Dati statale sulla multifunzionalità agricola che comprendeva, al 3 dicembre 2018, 107 norme per le quali sono state redatte altrettante schede di sintesi: www.reterurale.it/agriturismo/normativa

È stata ampliata e completata la raccolta delle buone pratiche aziendali iniziata nel biennio 2015-16 giungendo ad un totale di 35 aziende italiane e 6 estere che fanno parte della comunità di buone pratiche:

www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19018

È stato garantito il supporto alla realizzazione di due Workshop relativi alla tematica agriturismo e multifunzionalità e previsti sulla scheda 2.1 Ismea RRN "Comunicazione". Il primo Workshop è stato effettuato a novembre 2017 in occasione di AgricTour. Il secondo Workshop è stato realizzato il 10 dicembre 2018 presso Eataly Roma.

Infine riguardo la priorità 3, è stata realizzata una campagna di promozione del comparto agrituristico veicolata attraverso le riviste di bordo Alitalia, Trenitalia ed Italo.

Cambiamenti climatici

Con riferimento alla **priorità 1**, nell'ambito delle attività a supporto delle Autorità di gestione sono stati forniti aggiornamenti di serie storiche a supporto del calcolo delle emissioni di GHG del settore zootecnico ed è stato fornito un supporto statistico in relazione alle emissioni di ammoniaca.

È stato inoltre realizzato e pubblicato il documento di analisi "*Evoluzione del contesto normativo comunitario e nazionale in tema di cambiamenti climatici e qualità dell'aria. Possibili impatti sullo sviluppo rurale sullo stato dell'evoluzione normativa sul tema dei cambiamenti climatici e della qualità dell'aria*".

(<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19081>).

È stata ultimata la progettazione, la popolazione e la messa on line di n.2 banche dati sulle razioni alimentari del bestiame per specie, regione e dimensione (<http://www.ismeamercati.it/osservatori-rrn/razioni-alimentari>) e sull'uso dei fertilizzanti per coltura e per regione (<http://www.ismeamercati.it/osservatori-rrn/fertilizzanti>).

Sono stati realizzati e pubblicati n. 3 documenti di analisi. In particolare:

1. "*Analisi dei principali standard e linee guida per la valutazione e certificazione della sostenibilità ambientale. Ipotesi di applicazione in ambito zootecnico*"
(<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19133>)
2. "*Metodologia per l'attuazione di meccanismi volontari di riduzione e compensazione delle emissioni a livello di distretto zootecnico*"

(<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19132>)

1. "*Applicazione a un'area pilota della metodologia per l'attuazione di meccanismi volontari di riduzione e compensazione delle emissioni a livello di distretto zootecnico*"

(<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19134>)

Per quanto riguarda la **priorità 2**, al fine di conoscere il grado di sensibilità delle aziende agricole rispetto al tema dei cambiamenti climatici è stata progettata e realizzata un'indagine in modalità CAWI presso un campione rappresentativo di aziende zootecniche di grandi dimensioni attraverso la somministrazione di un apposito questionario

(<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18124>).

I risultati dell'indagine sono stati pubblicati nel documento di analisi: "*La risposta delle aziende zootecniche italiane ai cambiamenti climatici. I risultati di un'indagine*"

(<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18872>)

Al fine di approfondire con gli stakeholder a livello territoriale le opportunità e le criticità dello sviluppo rurale sul tema dei cambiamenti climatici sono stati organizzati n. 3 focus group.

Durante gli eventi è stata distribuita una brochure tecnica rivolta alle aziende agricole, progettata con la finalità di diffondere le principali tecniche di mitigazione e di adattamento e le relative opportunità di finanziamento nell'ambito dello sviluppo rurale.

Infine con riferimento alla **priorità 3**, a supporto della realizzazione della “Campagna di comunicazione sui cambiamenti climatici” rivolta alle famiglie e finalizzata ad accrescere il ruolo attivo dei consumatori nella lotta ai cambiamenti climatici sono stati progettati e realizzati i contenuti di una brochure informativa, di un video (<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18615>) e di un questionario interattivo (<http://www.ismea.it/questionario/cambiamenti-climatici>). In particolare, sono stati supportati la realizzazione di n. 2 progetti ad hoc (vedi paragrafo Comunicazione), con la partecipazione a Fiere (SANA-Bologna e SALONE DEL GUSTO-Torino) e il presidio di un'iniziativa presso il Centro Commerciale Parco Leonardo-Fiumicino (RM), e di n. 1 Workshop conclusivo in cui sono stati presentati i principali progetti realizzati nel biennio (<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18768>).

Zone rurali, di montagna, svantaggiate, aree interne.

Con riferimento alla **priorità 1**, nel corso del 2018, sono stati principalmente realizzati una serie di supporti informativi necessari alle Adg e altri attori locali nella classificazione dei territori ammissibili (simulazioni per la ridefinizione delle zone svantaggiate) o nella definizione dei fabbisogni di intervento (toolkit aree interne, focus pastorizia e aree terremotate). Particolarmente rilevante in questa fase il supporto metodologico ed elaborativo alla riclassificazione delle zone svantaggiate che ha visto la Rete impegnata sia nelle simulazioni relative ai criteri biofisici, sia in quelle relative ai criteri economici (*fine tuning*).

Inoltre l'attività ha riguardato l'accompagnamento dei territori interessati dalla Strategia nazionale sulle aree interne (SNAI) nella programmazione degli interventi a livello locale, con numerosi focus group a livello locale. Sono stati, inoltre, effettuati alcuni approfondimenti su problematiche locali che caratterizzano questa tipologia di aree (es. mobilità fondiaria, xylella, ecc.). Sulle aree caratterizzate dalla Xylella, è stato realizzato un documento di base per la predisposizione di un Piano Nazionale per la Xylella. Sempre in quest'ambito sono stati realizzati alcuni momenti di confronto pubblico:

- Seminario nazionale sulle aree interne (Acceglio, 17-18 maggio 2018);
- Conferenza OECD Enhancing rural innovation, sessione Rural Policy and Future Governance (9-11 aprile 2018).

Sono stati infine effettuati degli specifici approfondimenti sulle problematiche che frenano l'accesso degli enti locali alle misure di sviluppo rurale. Una delle problematiche più delicate che è emersa è quella connessa al nuovo codice degli appalti, non sempre adeguatamente conosciuto e la cui non corretta applicazione rischia di compromettere i circuiti finanziari dello sviluppo rurale. Per superare questa criticità è stato realizzato un ciclo di webinar. Questa attività è stata condotta in collaborazione con ANCI-IFEL e ha consentito sia di cogliere al meglio le problematiche degli enti locali, sia il raggiungimento di un numero elevato di enti locali interessati.

Sempre sul tema degli enti locali è stato realizzato un workshop, in collaborazione con ANCI-Cittalia, sulle problematiche connesse all'accoglienza dei migranti nelle aree rurali.

Uno specifico approfondimento è stato realizzato sul tema della pianificazione alimentare negli enti locali,

con la finalità di individuare buone prassi rilevanti per lo sviluppo rurale.

Leader e cooperazione territoriale.

Le attività si sono concentrate nell'ambito della **priorità 1** con il supporto per regolare in modo armonico ed equilibrato le modalità di attuazione a livello regionale e locale (attività che anche nel corso del 2018 ha interessato sia le Adg sia i GAL).

Al fine di animare la partecipazione dei diversi attori e favorire la creazione di una rete efficace sono proseguite le "comunità di pratica fra GAL" per stimolare e sostenere un processo di apprendimento "fra pari" per ambito geografico o tematico come ad esempio: la rete dei GAL dell'Arco Alpino (23 GAL partecipanti); la Rete dei GAL e FLAG (15 GAL partecipanti); "valutazione di Leader" (15 GAL partecipanti e 6 valutatori dei PSR). Inoltre, anche i vari incontri realizzati nel 2018 hanno visto la partecipazione di oltre il 70% dei GAL selezionati e la totalità dei referenti regionali Leader. Nell'ultimo quadrimestre 2018 sono state realizzate diverse study visit tematiche che hanno visto la partecipazione di numerosi GAL.

Per quanto riguarda lo specifico delle attività di seguito sono riportati gli output principali:

- Documenti e Report (La cooperazione Leader: dall'idea al progetto; Repertorio "Cooperazione Territoriale Europea. I programmi di cooperazione territoriale europea per il periodo di programmazione 2014-2020"; Lo sviluppo locale di tipo partecipativo nelle aree rurali e nel settore della pesca; "I GAL nella politica di sviluppo rurale 2014-2020 - Volume I, Centro-Nord"; "I GAL nella politica di sviluppo rurale 2014-2020 - Volume II, Sud e isole")
- Linee guida (Vademecum per l'attuazione della cooperazione Leader; Vademecum per la gestione della Misura 19; Vademecum "Il monitoraggio di LEADER 2014-2020 per la compilazione delle RAA"; Tool Excel per la raccolta delle informazioni per la redazione delle RAA e l'implementazione di SFC; Guida della RRN-Reteleader "Quali dati per il monitoraggio di Leader nella programmazione 2014-2020"; Vademecum per i GAL "La richiesta del CUP: modalità e strumenti"; Vademecum "Il conflitto di interessi in Leader")
- Eventi (Panel Workshop "La valutazione delle strategie di sviluppo locale" - Roma 22 marzo 2018; Laboratorio per i GAL "Elaborare il piano di valutazione delle SSL" Roma, 6-7 giugno e 20 - 21 giugno 2018; Valutare il contributo di leader nel rafforzare il capitale sociale, 22 giugno 2018;; Workshop Supporto ai GAL per l'attuazione della misura 19, Sedico (BL) 20-22-28 febbraio 2018; Workshop "La Pianificazione della procedura di selezione delle operazioni", Napoli, 17 gennaio 2018; Workshop "Misura 19: stato dell'arte, criticità e buone pratiche", Roma 19 aprile 2018; webinar Lo Start-up dei GAL - Liguria, 13 giugno 2018; Webinar "Lo Start-up dei GAL - Molise", 27 giugno 2018)
- Eventi sulla cooperazione (Workshop "Il GAL e l'Integrazione delle politiche di sviluppo Locale", Roma 25/12/2018; Workshop "La cooperazione territoriale per lo sviluppo locale: esperienze e insegnamenti" Roma 18 maggio 2018)
- Ciclo di Study visit
- Supporti informativi (Repertorio annunci cooperazione, sportello informativi, FAQ).

Per quanto riguarda la cooperazione di filiera sono stati effettuati diversi approfondimenti tematici su questioni strategiche per la competitività e la trasparenza delle relazioni del settore agricolo. In particolare, si è lavorato sui temi dell'economia circolare con le attività del progetto "birraverde", si è lavorato alla filiera del luppolo e delle birre artigianali costruendo una rete di soggetti attivi nel settore e arrivando alla definizione di un tavolo ministeriale per il settore in questione. Sono stati svolti approfondimenti, per casi studio, sulla filiera del vino (in particolare per approfondire il ruolo dei consorzi nelle dinamiche del

comparto) e su quella ortofrutticola in relazione ai temi della distribuzione del valore lungo la filiera e delle questioni legate al caporalato e al lavoro irregolare; si è proceduto all'analisi delle politiche per il benessere degli animali.

A supporto dell'implementazione dei PSR si operato in un processo di supporto e consulenza sul tema della Progettazione integrata, della misura 9 e della misura 16 (escluse 16.1 e 16.9). A tal fine si è operato di concerto con AGEA per la definizione del VCM relativo alle succitate misure. Inoltre è stato costruito un data set (ancora in fase di aggiornamento) sui PIF che è stato un utile supporto per le attività di analisi e informazione (articoli Pianeta PSR, relazioni a supporto dell'Autorità di gestione della RRN, partecipazione a seminari e convegni).

Agricoltura sociale

Per quanto riguarda la **priorità 1**, è proseguita l'azione di supporto e di accompagnamento agli interventi di agricoltura sociale previsti dai PSR, anche alla luce della legge nazionale sull'agricoltura sociale e alle attività di coordinamento avviate dal Mipaaf con l'Osservatorio nazionale.

Nello specifico nel corso del 2018, è stato realizzato un rapporto sull'Agricoltura sociale in Italia e alcuni documenti di approfondimento "Verso la redazione di Linee Guida nazionali per l'Agricoltura Sociale".

Inoltre, è stato avviato uno specifico approfondimento su "Lo spreco alimentare. Alcune questioni preliminari relative all'inquadramento giuridico e al ruolo delle istituzioni in Italia".

Con riferimento invece alla **priorità 2**, è proseguito con le OOPP e stakeholders rappresentativi dell'Agricoltura sociale (Forum Agricoltura sociale e Rete delle Fattorie sociali), sono state realizzate alcune iniziative finalizzate a rafforzare il confronto e lo sviluppo di una rete tra tutti i soggetti interessati con eventi dedicati alle OOPP e study visit che hanno visto coinvolti operatori agricoli interessati a investire su questa tematica. Nello specifico è stato organizzato nel corso del 2018 un Workshop "*Agricoltura sociale. Lavorare con migranti, detenuti e persone con problemi psichiatrici*" indirizzato ai tecnici delle OOPP e agronomi, Roma, 23 aprile 2018.

Politica forestale.

Per quanto riguarda la **priorità 1**, è stato realizzato il Rapporto nazionale sullo stato delle foreste (RAF), che ha visto un'ampia partecipazione di stakeholders del settore sia nell'individuazione delle problematiche, sia nella sistematizzazione delle informazioni.

Inoltre per la **priorità 2**, le iniziative hanno riguardato principalmente azioni di trasferimento e applicazione di risultati realizzati dalla ricerca scientifica nell'ambito delle diverse tecniche di gestione forestale. Le iniziative promosse hanno trovato ampio riscontro da parte degli stakeholder e sembrano rispondere alle esigenze più volte espresse dai territori e dai principali beneficiari potenziali delle misure forestali di sostegno dello sviluppo rurale e da parte delle AdG, uffici e funzionari forestali del Ministero e delle regioni. Sono state realizzate in collaborazione con gli imprenditori e gestori forestali, esperti del mondo accademico e della ricerca, delle realtà produttive e associative. In questo ambito sono stati realizzati diversi workshop e focus group tra i quali si segnalano:

- "Gestione dei boschi cedui oltretutto", Rende (CS), 13 febbraio 2018
- "Quale futuro per il pino nero?", Firenze, 6 aprile 2018;
- "I Boschi di neoformazione: possibili orientamenti gestionali", Valdagno (VI), 16 maggio 2018;
- "I sistemi Agroforestali dell'azienda Casaria azienda pilota dell'AIAF", Masi (PD), 14 giugno 2018
- "Progettazione, gestione e produzione delle piantagioni policicliche". Masi (PD), 5 settembre 2018

- “Castanicoltura da frutto: modalità di innesto e potature”, San Romano in Garfagnana (LU), 19 aprile 2018
- “Selvicoltura dei cedui di castagno”, Valdagno (VI), 15 maggio 2018
- “Programmazione e valorizzazione della sughericoltura: stato dell’arte e scenari futuri”, Calangianus (OT), 13 marzo 2018
- “Azioni e programmi per la valorizzazione della sughericoltura”, Roma, 9 ottobre 2018

Sono stati, inoltre, prodotti alcuni documenti linee guida:

- Cenni di progettazione e linee guida per il collaudo delle piantagioni policicliche
- Linee guida per la selvicoltura dei cedui di castagno
- Linee di indirizzo per una pioppicoltura sostenibile
- Linee guida riguardanti la castanicoltura da frutto
- Linee guida riguardanti i boschi di neoformazione

Biodiversità

Con riferimento alla **priorità 1** del Programma della Rete Rurale, le attività sviluppate sui temi della Biodiversità, Natura 2000 e aree protette, tra le principali attività realizzate si segnalano:

- 3 Documenti relativi all’agricoltura e alle politiche di sviluppo rurale nelle aree Natura 2000 e alle misure previste nei PSR 2014/2020 sulla biodiversità, Natura 2000 e aree protette;
- 1 rapporto su “Le misure di conservazione per le aree agricole e forestali nei siti Natura 2000 e le opportunità di finanziamento dei PSR”;
- Brochure "Lo sviluppo rurale per la tutela della biodiversità e la gestione sostenibile di Natura 2000 e delle aree protette";
- Ricognizione e formulazione delle schede sintetiche dei progetti LIFE di interesse dello sviluppo rurale.

Innovazione e PEI, trasferimento conoscenze.

Per quanto riguarda la **priorità 4** della Rete Rurale, sono proseguite anche nel 2018 le attività a supporto delle Adg per l’avvio e l’attuazione delle prime strategie PEI-AGRI, l’accompagnamento metodologico ai primi GO selezionati finalizzato a favorire processi di innovazione interattiva, nonché la prosecuzione sull’informazione riguardante EIP AGRI e ricerca e innovazione rivolta sia agli addetti ai lavori che al pubblico più vasto.

Le azioni di supporto sono state realizzate in collaborazione con le Regioni, con i servizi della DG AGRI e della Rete Europea PEI.

In particolare la Rete Rurale italiana ha organizzato in collaborazione con DG AGRI e Rete Europea PEI un convegno internazionale sullo stato di attuazione dell’iniziativa PEI AGRI tenutosi a Spoleto dal 16 al 18 ottobre 2018, dedicato allo scambio di esperienze tra le Autorità di Gestione ed Organismi pagatori in tema di semplificazione e rafforzamento degli impatti degli interventi finanziati dal PEI AGRI. L’occasione è stata utile per discutere di appropriati strumenti, iniziali risultati e prospettive future. Al seguente link è possibile scaricare il materiale del seminario europeo che ha visto la partecipazione di rappresentanti da 26 Stati Membri: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18684>

Le attività di rete hanno riguardato il coordinamento degli stakeholder nazionali (GO e amministrazioni) per la partecipazione agli eventi di confronto e scambio di esperienze a livello europeo. Gli esperti della Rete Rurale Nazionale anche nel corso del 2018 hanno partecipato inoltre a numerose iniziative organizzate da altri stakeholders con il fine di allargare la partecipazione degli attori locali sul PEI e trasferire informazioni sul tema.

Sono stati inoltre realizzati diversi laboratori territoriali che hanno visto la partecipazione diretta di numerosi Gruppi Operativi. Si segnalano in particolare le seguenti principali attività:

- Workshop di confronto per Gruppi Operativi su "Nuovi prodotti" ed "efficienza produttiva", Mestre, 22 maggio 2018;
- Workshop "I Gruppi Operativi fanno rete", Roma, 27 settembre 2018;
- Documento di indirizzo su aiuti di Stato nelle misure sull'innovazione;
- Documento di indirizzo su Costi semplificati nelle misure sull'innovazione;
- Documento metodologico sulla consulenza in agricoltura;
- Banca dati dei Gruppi Operativi selezionati con informazioni puntuali sui progetti, composizione partenariati, budget e tipologie di innovazione;
- Rapporto in italiano/inglese descrittivo dei Gruppi Operativi selezionati e le relative schede sintetiche di approfondimento (Bolzano, Trento, Veneto, Emilia Romagna, Umbria e Basilicata) <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18774>

Sono stati, inoltre, realizzati alcuni focus sull'innovazione su temi specifici: cerealicoltura, zootecnia, chimica verde, viticoltura e fitosanitario.

È stato realizzato un report sullo stato di avanzamento delle misure "Le azioni per il trasferimento della conoscenza e dell'innovazione", Giugno 2018.

E' stato garantito, inoltre, il supporto all'organizzazione e/o la partecipazione a iniziative di alcune Regioni, su richiesta specifica.

E' stato realizzato, infine, il Portale web per l'innovazione e la conoscenza in agricoltura, che è attualmente in fase di test prima del rilascio operativo in rete.

Da ultimo con riferimento alle attività di carattere informatico, nel 2018 è stato completato l'aggiornamento del data base delle aziende innovative della misura 124 per il popolamento del "repertorio delle aziende innovative".

Banda larga

Riguardo alla **priorità 1**, è proseguita l'attività della Rete dedicata alla definizione del circuito finanziario per l'attuazione della BUL a livello nazionale e lo sviluppo di approfondimenti relativi all'utilizzo di tecnologie mobili in agricoltura e nelle aree rurali.

3.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)

Le attività realizzate nel 2018 vengono di seguito descritte in relazione al gruppo target di riferimento e

raggruppate per aree omogenee.

Target 1 – (AdG e Referenti dei Piani di comunicazione dei Psr)

Area A1. Progettazione, pianificazione e governance (Azione 5.1.2)

Con lo scopo di intensificare il raccordo con i referenti comunicazione dei Psr regionali e con il partenariato è stata convocata la seconda riunione del Comitato di Coordinamento Comunicazione (Parlamentino delle Foreste, 24/01/2018, <https://www.reterurale.it/CdC>). L'incontro, oltre a definire le modalità di confronto (riunione annuale, incontri periodici dei gruppi ristretti, strumenti digitali per raccogliere le buone pratiche, ecc.) ha previsto due distinte sessioni di lavoro, finalizzate rispettivamente a raccogliere proposte e indicazioni volte a migliorare l'attuazione e alla presentazione delle buone pratiche di comunicazione verso la società civile e/o gli stakeholder realizzate attraverso le schede progetto. In collaborazione con la Rete Rurale Europea, in relazione a 5 categorie (competitività, ambiente/clima, leader, inclusione sociale e aree rurali) è stata avviata la raccolta di casi d'interesse Feasr sostenuti nell'ambito della programmazione 2014-20, da candidare al "*Rural inspiration award*". In sinergia con la Rete Comunicatori Fondi SIE, è stata promossa la raccolta di esempi concreti di progetti realizzati nel nostro Paese con i fondi comunitari. In quest'ottica, attraverso il portale della Rete rurale sono state raccolte segnalazioni di progetti significativi sostenuti dal FEASR, sul tema "Agricoltura, Ambiente e Alimentazione", diffusi sia attraverso una mostra allestita presso la sede del Comitato di Sorveglianza (Palazzo Brancaccio, CdS 29 novembre 2018) sia attraverso la pubblicazione dei materiali divulgativi (catalogo e prodotti audiovisivi) sul portale della RRN. La RRN ha, altresì, supportato la Rappresentanza in Italia della Commissione europea nell'azione di comunicazione finalizzata a raccogliere le migliori buone pratiche lungo le tappe del Giro d'Italia (4-27 maggio 2018). In particolare, è stato fornito un contributo per la predisposizione del Road book utilizzato all'interno della trasmissione "Viaggio nell'Italia del Giro" andata in onda su RAI 2, attraverso la segnalazione di siti/progetti finanziati dall'Unione europea con i fondi Feasr e ricompresi in un raggio di 5 km rispetto al percorso delle tappe. Nel corso del 2018 è stato, inoltre, finalizzato il bando di gara (capitolato tecnico e disciplinare) per l'acquisizione del Servizio di comunicazione.

Area A2. Sinergie e azioni comuni (Az. 1.1.1, 3.2.2, 5.1.2)

Nell'ambito del Network per sostenere il progresso verso l'alta formazione allo sviluppo sostenibile, 7 Regioni hanno replicato il modello Rural4Learning, realizzando percorsi formativi guidati dalla RRN (<https://www.reterurale.it/R4U2018>, <https://www.reterurale.it/R4S2018>) *online* (corsi e-learning), *sul campo* (summer school itinerante in Campania, Puglia, Molise, settembre 2018; Autumn School in Calabria, novembre 2018; Winter School, Piemonte-Puglia-Basilicata, dicembre 2018) e *in aula* (laboratorio BPOL).

Si è provveduto all'alimentazione degli strumenti web (portale RRN; Pianeta Psr; Rural4Learning; Database indicatori strutturali dell'agricoltura e Eccellenze rurali; canali social).

Sono stati altresì realizzati eventi divulgativi (Seminari vendita diretta a Bari, il 27 novembre 2018 e a Bologna il 20 novembre 2018), premiazione dei paesaggi rurali storici (22/02/2018) e workshop di confronto con le Regioni e il partenariato, per replicare il progetto Rural4Learning attraverso il piano di comunicazione dei Psr.

Target 2 – Stakeholder dello sviluppo rurale

Area B1. Comunicazione digitale (Azione 2.2.1)

Nel corso del 2018 sono stati sviluppati diversi applicativi web e materiali di comunicazione audiovisiva per favorire il coinvolgimento e l'informazione degli stakeholder dello sviluppo rurale:

- Laboratori didattici virtuali e nuove lezioni multimediali su specifici temi, es. agricoltura di precisione e consulenza aziendale (www.innovarurale.it/formazione/laboratorio-didattico); video relativi alle buone pratiche agricole nella gestione dell'ecosistema azienda (www.reterurale.it/biotools).
- Repository Farmlab dedicato agli imprenditori agricoli (www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10402)
- Alimentazione del Sistema esperto Agrosemplificatore su agevolazioni finanziarie per le imprese rurali (<http://www.agro-semplificatore.it/user/home>)
- Campagne di informazione attraverso i canali social (Campagna Facebook <http://www.reterurale.it/baseline>)

Area B2. Comunicazione tradizionale (Azione 2.1.2)

Sono state realizzate attività di confronto con i beneficiari e il partenariato che hanno permesso il coinvolgimento degli stakeholder non solo come destinatari della comunicazione, ma anche con un effetto moltiplicatore nei confronti delle rispettive reti sociali e professionali.

- Convegni e workshop tematici: premiazione concorso *Nuovi Fattori di Successo* al salone del Gusto di Torino; workshop *agriturismo e multifunzionalità* (Roma, 10/12/18); *mezzi tecnici in agricoltura biologica* (Roma 22/03/18); *Indicazioni geografiche e sviluppo del territorio* (Firenze, 7/06/18); *Il distretto agricolo-zootecnico-forestale: un nuovo approccio territoriale per la mitigazione dei cambiamenti climatici* (Roma, 19/12/18); *Gestione dei boschi cedui oltretutto* (Rende -CS, 13/02/2018); *Quale futuro per il pino nero?*, (Firenze, 6/04/18); *I Boschi di neoformazione: possibili orientamenti gestionali*, (Valdagno, 16/05/18); *I sistemi Agroforestali dell'azienda Casaria*, (Masi - PD, 14/06/18); *Progettazione, gestione e produzione delle piantagioni policicliche* (Masi -PD, 5/09/18); *Castanicoltura da frutto: modalità di innesto e potature* (Garfagnana, 19/4/18); *Selvicoltura dei cedui di castagno* (Valdagno -VI, 15/05/18); *Programmazione e valorizzazione della sughericoltura* (Calangianus - OT, 13/03/18); *Azioni e programmi per la valorizzazione della sughericoltura* (Roma, 9/10/18).
- Campagne di informazione per gli agricoltori su criteri, norme e requisiti di base per aderire alle misure di sviluppo rurale (Campagna baseline 2018 e diffusione brochure "Zootecnia" in 100.000 copie presso i CAA) e alla diffusione di buone pratiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici (Campagna clima e brochure divulgativa).
- Documenti di indirizzo e linee guida (Cenni di progettazione e linee guida per il collaudo delle piantagioni policicliche e per la selvicoltura dei cedui di castagno; linee di indirizzo per una pioppicoltura sostenibile; linee guida riguardanti i boschi di neoformazione e la castanicoltura da frutto).
- Documenti divulgativi: brochure tematica relativa alle opportunità che offrono i PSR alle aziende agricole che intendono investire per la vendita diretta e la filiera corta.

Target 3 Società Civile

Area C1. Comunicazione digitale

Sono state incrementate le attività web e social con lo scopo di dare visibilità al programma e ai risultati

della politica di sviluppo rurale, favorire la conoscenza dei temi e lo scambio di esperienze:

- Redazione di pubblicazioni digitali a valenza informativa: 10 numeri della newsletter Pianeta Psr, 3 numeri della rivista tematica “Magazine” (Migrazioni e aree rurali, marzo 2018, capitale naturale, giugno 2018, cibo, ottobre 2018); 165 bollettini agro-meteo e 29 bollettini fenologici; cofanetto Rural4Università 2018, in tre volumi (“Formazione online, esperienza sul campo, laboratorio d’impresa); documenti divulgativi su agricoltura biologica; report annuale “agriturismo e multifunzionalità”; schede sintetiche di 80 Paesaggi derivanti dal Catalogo dei paesaggi rurali storici (Mipaaf-Laterza 2010) e progettazione delle medesime schede come mappe on line sul *tool di Google My Maps*.
- Sviluppo, implementazione e fruizione dei corsi e-learning 2018 per università e ITA; implementazione database aziende RuralCAMP e portfolio best practice; pubblicazione sui social di diari fotografici e video-interviste rilasciate dai beneficiari.
- Produzione di web serie sull’agriturismo italiano (dicembre 2018).
- Raccolta e archiviazione delle Eccellenze rurali su Natura 2000. Completamento del database informativo per i 4 territori coinvolti nel progetto rural links (www.rural-links.it).

Area C2. Comunicazione tradizionale

Al fine di coinvolgere nuove fasce di pubblico e contribuire al coinvolgimento attivo della comunità territoriale, sono state realizzate le seguenti attività:

- Campagne di comunicazione cross mediale non convenzionale sul tema dei cambiamenti climatici e del biologico realizzate sia presso il centro commerciale Parco Leonardo (Clima: 20-22 luglio e 30 novembre-2 dicembre 2018; Biologico: 14-16 settembre e 12-14 ottobre 2018) che presso le fiere Sana di Bologna e Salone del Gusto di Torino, con diffusione di materiali divulgativi (brochure informativa, prodotti audiovisivi, totem multimediale, gadget). Campagna di promozione del comparto agriturismo veicolata attraverso le riviste di bordo Alitalia, Trenitalia e Italo (aprile-giugno 2018). Campagna di comunicazione sulle Eccellenze rurali (L’impegno del Ministero sulle eccellenze rurali; le misure pubbliche per lo sviluppo delle imprese; dalla città alla campagna con una missione: innovare)
- Convegni e seminari divulgativi sul tema dell’agricoltura biologica destinati ai “non tecnici” (Seminario “Sostenibilità e innovazione: l’agricoltura biologica per lo sviluppo rurale”, Roma, 4-5/12/18); workshop in collaborazione con ANCI-Italia sulle problematiche connesse all’accoglienza dei migranti nelle aree rurali; workshop informativi sul tema dell’agricoltura sociale (*Migrazioni, agricoltura e inclusione sociale; Ripensare il ruolo dell’agricoltura nel futuro delle comunità locali; La progettazione delle attività agricole e sociali; Agricoltura sociale. Lavorare con migranti, detenuti e persone con problemi psichiatrici*); focus group sul tema dello spreco alimentare.

L’attuazione del piano di comunicazione 2018 si è, inoltre, concentrata sul conseguimento di attività di tipo continuativo e trasversale (manutenzione evolutiva e implementazione funzionale del sito web della Rete rurale e dei canali social; sistema di *mailing* mirato; produzione comunicati stampa e reportistica periodica sull’attuazione della politica di sviluppo rurale e del programma Rete; attività periodiche di monitoraggio della comunicazione).

3.c) Attività della RRN per sostenere e coordinare le attività delle reti regionali - se pertinente

Per la **Priorità 1** del Programma Rete:

L'attività delle Postazioni regionali è centrale nel raggiungimento complessivo degli obiettivi della Rete e ha garantito il **necessario e costante collegamento con le Autorità di gestione dei PSR** e, ancor più, con la realtà regionali, mantenendo l'attenzione sia sui fabbisogni esistenti, sia sulle "eccellenze" presenti sul territorio.

Le attività si sono concentrate in particolare su:

- l'individuazione con le Autorità di Gestione dei fabbisogni di intervento nella implementazione dei programmi, l'individuazione di soluzioni di sistema alle criticità osservate e/o il trasferimento del fabbisogno a livello centrale. E' stato realizzato un archivio con tutte le "schede fabbisogni" realizzate che sono disponibili nella pagina <https://www.reterurale.it/postazioniregionali>;
- il trasferimento di informazioni e dei risultati prodotti nelle diverse attività realizzate dalla Rete con le altre schede progetto alle Autorità di Gestione sui temi prioritari per la gestione del PSR, specie su temi chiave (Leader, Aree interne, Progetti integrati, Ambiente, Banda larga, Buone prassi, Procedure attuazione PSR, Valutazione, ecc.);
- l'animazione e la creazione di reti informali a livello locale non solo con l'AdG e tutte le sue componenti (responsabili di misura, autorità di pagamento, valutatori, assistenza tecnica regionale, ecc.), ma anche con gli altri stakeholders rilevanti (il sistema dei GAL, il sistema delle aree interne, le OOPP e in alcuni casi anche le aziende agricole sul territorio) gli altri stakeholder locali. Questa attività ha portato gli esperti coinvolti nella scheda a partecipare a numerose iniziative a livello locale in rappresentanza della Rete;
- la comunicazione e l'informazione sulle opportunità e la politica di sviluppo rurale e delle attività della RRN, in particolare attraverso i canali informativi della Rete (portale, Pianeta PSR, Magazine RRN) e il supporto all'organizzazione di eventi a livello regionale e/o la partecipazione agli stessi.

Nell'ambito della scheda è stato inoltre redatto il documento di ricerca e analisi "FEASR 2014-20. Report sullo stato di avanzamento dei bandi dei PSR 2014-20"

4. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

4.a) Quesiti di valutazione

4.a1) CEQ19-PE - In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non pertinente

4.a2) CEQ20-TA - In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non pertinente

4.a3) CEQ21-RN - In che misura la rete rurale nazionale ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?

4.a3.a) Risposta alla domanda di valutazione

L'analisi condotta dal Valutatore ha in prima battuta confermato la preponderante vocazione del Programma di essere a supporto dell'attuazione dei PSR. Del resto, questo ruolo consolidatosi a seguito del periodo di programmazione 2007-2013, è non solo quello più naturale del Programma, ma anche quello più congeniale e cruciale al funzionamento efficace di un sistema rurale (soprattutto nella fase di avvio dell'attuale programmazione), quale quello italiano, caratterizzato da una programmazione regionale variegata e soggetta a problematiche attuative e gestionali in taluni casi necessarie di approcci risolutivi comuni e centralizzati. In questo senso, d'altro canto, la RRN offre alle AdG, da un lato, un sistema di competenze tecniche capillare atto a prendere in carico qualsiasi genere di richiesta e/o fabbisogno e, dall'altro, una funzione di filtro bidirezionale con la Commissione, al fine di facilitare la comunicazione e proporre interpretazioni univoche dei documenti.

Si segnala che le considerazioni riportate dal Valutatore sono frutto di una prima valutazione di tipo qualitativo, ma derivano anche da alcune evidenze empiriche che scaturiscono dalle analisi poste in essere dal Valutatore stesso in occasione della predisposizione dei Rapporti di Valutazione Annuali al 2018. Infatti, la società incaricata della valutazione del Programma Rete sta elaborando anche sette Valutazioni Intermedie di PSR in altrettante Regioni italiane del Nord, del Centro e del Sud, in cui vengono fornite le risposte ai 30 Quesiti del Questionario Valutativo Comune e in esse si fornisce una compiuta risposta, quindi, anche al quesito 21 sull'efficacia del ruolo del Rete Rurale nel supportare l'attuazione dei PSR.

Il valutatore ha avuto pertanto l'opportunità di intervistare per queste sette regioni i soggetti maggiormente coinvolti a livello regionale nelle attività poste in essere in questi anni dalla Rete Rurale 2014-2020.

Le indagini elaborate a livello regionale per rispondere al quesito 21 confermano come la RRN risulti, secondo il parere di quasi tutti i rappresentati regionali, efficace nel fornire un supporto operativo ai fini

l'attuazione dei PSR.

Da questo punto di vista il portale della RRN (reterurale.it) costituisce probabilmente lo strumento di maggiore visibilità ed efficacia per l'attuazione del Programma. Esso, infatti, è nel corso degli anni diventato un "mercato" aperto non solo agli addetti ai lavori, ma anche al cittadino che semplicemente vuole informarsi in merito agli interventi finanziati con la PAC in Italia. In aggiunta, in questo ciclo di programmazione, il portale si è arricchito di nuove funzionalità che sembrano garantire sempre più la messa in rete di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nello sviluppo rurale e la disseminazione dei contenuti rilevanti per i portatori di interesse e gli operatori del settore.

In questo senso, dunque, la comunicazione in senso lato appare essere utilizzata dal Programma in maniera efficace e strumentale al raggiungimento degli altri obiettivi: l'uso di diversi mezzi di comunicazione (da quelli più tecnici a quelli più divulgativi) rende apparentemente possibile il dispiegamento dei pieni effetti dei progetti finanziati dal Programma che vedono nel momento della loro diffusione (in ossequio ai principi del PCM) quello più cruciale dell'intera attuazione. Questo è tanto più vero se si analizza la platea di destinatari delle azioni della RRN che, come detto in precedenza, comprende soggetti molto diversi tra loro e per questo da approcciare secondo canoni e stili comunicativi diversi.

La complessità dell'universo di riferimento del Programma, d'altro canto, invita ad una approfondita valutazione in merito alla complementarità delle azioni proposte (e realizzate). In particolare, le azioni legate alle priorità 1 e 2, sebbene prevedano destinatari diversi, hanno spesso ad oggetto tematiche comuni: nel prosieguo del Programma e attraverso l'uso di tecniche di analisi appropriate (come quelle proposte nel Disegno di Valutazione) sarà fondamentale indagarne le sinergie al fine di fare emergere la complementarità delle stesse ed il reale valore aggiunto della loro realizzazione combinata.

Da ultimo, giova rimarcare l'importanza delle azioni dedicate alla creazione di un sistema dell'innovazione agricolo-rurale italiana. Come ricordato in precedenza il sistema regionalizzato italiano non favorisce la messa in comune di pratiche e soluzioni a maggior ragione in un settore come quello della R&ST che per ragioni endemiche è caratterizzato da strutture poco inclini al dialogo.

Sebbene il ritardo in alcune Regioni, dell'attuazione della Misura del PSR finalizzata alla creazione dei Gruppi Operativi (GO) PEI non permetta ad oggi un'approfondita analisi degli effetti generati dall'azione della RRN, è possibile riconoscere la bontà degli sforzi prodromici condotti dal Programma Rete in tal senso, per la creazione di un ambiente abilitante per la sperimentazione e la diffusione dell'innovazione (es. la messa a disposizione di diversi Toolkit per l'avvio di GO PEI-AGRI, e l'organizzazione di momenti di confronto a livello europeo).

4.a4) CEQ22-EM - In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel portare almeno al 75 % il tasso di occupazione della popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non pertinente

4.a5) CEQ23-RE - In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nell'investire il 3 % del PIL dell'UE nella ricerca e sviluppo e nell'innovazione?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non pertinente

4.a6) CEQ24-CL - In che misura il PSR ha contribuito a mitigare i cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi nonché a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 20 % rispetto ai livelli del 1990, oppure del 30 % se le condizioni sono favorevoli, nell'aumentare del 20 % la quota di energie rinnovabili nel consumo finale di energia nonché nel conseguire un aumento del 20 % dell'efficienza energetica?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non pertinente

4.a7) CEQ25-PO - In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel ridurre il numero di cittadini europei che vivono al di sotto della soglia nazionale di povertà?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non pertinente

4.a8) CEQ26-BI - In che misura il PSR ha contribuito a migliorare l'ambiente e a conseguire l'obiettivo della strategia dell'UE per la biodiversità inteso ad arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici nonché a ripristinare questi ultimi?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non pertinente

4.a9) CEQ27-CO - In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di promuovere la competitività del settore agricolo?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non pertinente

4.a10) CEQ28-SU - In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali e un'azione per il clima?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non pertinente

4.a11) CEQ29-DE - In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresa la creazione e il mantenimento dell'occupazione?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non pertinente

4.a12) CEQ30-IN - In che misura il PSR ha contribuito a stimolare l'innovazione?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non pertinente

5. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

5.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Il Programma Rete Rurale Nazionale provvede affinché la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere siano tenute in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle proprie attività.

5.b) Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Il programma Rete dedica particolare attenzione nelle proprie attività ai temi riguardanti lo sviluppo sostenibile come esposto nel precedente capitolo 3 nel novero delle attività realizzate nel corso del 2018 (es. misure ACA, PAN, Biologico, Paesaggio rurale, Monitoraggio agro ambientale, Cambiamenti climatici, zone montane e svantaggiate, agricoltura sociale, e Partenariato Europeo per l'innovazione).

Tali tematiche sono state portate avanti tramite un approccio di rete che ha visto il coinvolgimento del partenariato sia nella fase di progettazione delle attività sia nella fase di realizzazione e disseminazione. Il coinvolgimento del partenariato è infatti un aspetto centrale per un programma come la Rete Rurale che si prefigge di mettere il contatto diversi soggetti nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale (Autorità di Gestione PSR, Agenzie di Pagamento, GAL, partenariato economico ed ambientale, ONG, società civile).

In sede di Comitato di Sorveglianza del Programma vige un' ampia rappresentanza di tali soggetti, i quali sono consultati sia durante l'elaborazione del Piano biennale di attività, sia durante l'attuazione dello stesso, anche attraverso i comitati di coordinamento. L'impostazione della Rete prevede infine l'identificazione di **tre precisi gruppi target** che rappresentano le diverse categorie di destinatari del Programma. Tutte le attività promosse dalla Rete 2014-2020 sono quindi indirizzate verso questi destinatari. Operando questa scelta il Programma si caratterizza fortemente come strumento di servizio orientato al raggiungimento di risultati monitorabili e verificabili con la volontà di avere un chiaro impatto sui propri destinatari.

6. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI

Visualizza allegato di monitoraggio

Documenti

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	Valore di controllo	File	Data di invio	Inviato da
AIR Financial Annex 2014IT06RDRN001	Allegato finanziario (sistema)	12-06-2019			62707775	AIRfinancialAnnex2014IT06RDRN001_it.pdf	28-06-2019	ngattoem
Sintesi per cittadini	Sintesi per i cittadini	28-06-2019			1239760349	Sintesi per i cittadini	28-06-2019	ngattoem
Tabella di concordanza	Altro allegato	28-06-2019			591783005	Tabella di concordanza	28-06-2019	ngattoem
Indicatori specifici RAA 2018	Altro allegato	28-06-2019			2233449423	Indicatori specifici RAA 2018	28-06-2019	ngattoem